

COMUNE ZERO BRANCO



SCHEDE PROGETTUALI SINTETICHE

**OGGETTO: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E
DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI
E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Il R.U.P.

Smaniotto geom.Alessandro _____

DATA: 14.07.2020

UFFICIO TECNICO LL.PP.

SCHEMA DI PROGETTO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Il nucleo dell'“ambiente di apprendimento” è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di vari elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Il ripensamento della scuola e degli ambienti di apprendimento è fondamentale per ripensare anche l'insegnamento. Rimodulare gli spazi è una condizione base per permettere agli insegnanti di diventare membri di un gruppo attivo che lavora liberamente nella classe.

Si parte dall'evoluzione dell'aula tradizionale per giungere ad una classe dinamica e flessibile dove arredi e spazi possano essere gestiti in sicurezza, adattandosi anche alle mutevoli condizioni sociali ed alle esigenze di distanziamento tra gli alunni.

L'ambiente stesso deve essere stimolo e motivo di interesse per dare spazio a creatività e comunicazione.

La sensazione deve essere quella di benessere complessivo per permettere un apprendimento attivo e consapevole che punti ad una relazione tra discenti e docenti qualificata.

In quest'ottica si è pensato di proporre una rimodulazione degli ambienti educativi di apprendimento favorendo la creazione di spazi di gruppo, spazi informali, spazi individuali e spazi di esplorazione, con l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili della scuola quali aree comuni, androni, etc. e di aule polifunzionali dedicate agli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze.

Cura particolare viene dedicata agli spazi per alunni diversamente abili con la realizzazione di spazi ad hoc che favoriscano apprendimenti e scambio di emozioni ed esperienze.

La scuola inizia dall'accoglienza dove sarà fondamentale sentirsi i benvenuti e tutta la scuola si trasforma in un ambiente di apprendimento confortevole. Si utilizzano passaggi, slarghi ed anse per formare una rete di luoghi ed occasioni per appartarsi e studiare, scrivere, restare soli o in gruppo.

Anche i disimpegni e gli spogliatoi diventano spazi piacevoli.

Nicchie, panche, sedute informali trasformano ogni angolo in un posto dove stare bene, parlare tra amici oppure leggere o consultare un device.

L'ambiente didattico diviene una composizione di ambiti diversi integrati e complementari. L'insegnamento frontale è superato da altri modi di condividere, discutere, elaborare.

Le aule saranno dedicate e strutturate in base alle finalità ed alle competenze e conoscenza da stimolare: si pensi ad un'aula di Lettere come ambiente di collaborazione, scambio e approfondimento, ad una per le Lingue straniere dove fare attività di listening ,reading etc. , ad una di Matematica dove gestire team di lavoro o postazioni individuali, laboratori di Scienze e di Tecnologia dove sperimentare, fare ricerca e presentare, laboratori di Musica e Arte dove dare spazio ad immaginazione e fantasia per la produzione di lavori individuali e di gruppo.

Nello specifico per i vari punti si prevede:

Flessibilità degli arredi in relazione alla gestione dinamica degli spazi

- 1) All'interno delle aule l'obiettivo è comporre ampie aree di lavoro con ambiti tradizionali e spazi liberi ove possibile
 - a) Banchi quadrati e rettangolari modulari
 - b) Sistemi a parete comunicativi con pannelli, lavagne, contenitori per creare un mosaico di elementi
- 2) Negli spazi comuni:
 - a) Utilizzare degli arredi e contenitori modulari in modo da fornire agli alunni uno spazio individuale dove inserire i propri cappotti e il materiale didattico non necessario durante le lezioni in classe, monocromatici o policrome.
 - b) Utilizzare anche pedane, panche e gradoni.
 - c) Semplici sedute quadrate, rettangolari da unire in una varietà di composizioni.
 - d) Creare composizioni a più lati, con angoli che riescono a rimodulare lo spazio di grandi dimensioni in ambienti più contenuti con una definizione delineata di spazi.